

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

Chiunque intenda segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione nonché fatti di supposto danno erariale) può utilizzare il modello appositamente predisposto.

La segnalazione può essere effettuata scaricando il file in formato PDF per la trasmissione in formato cartaceo che, ovviamente, dovrà essere sottoscritto ed inviato alla seguente casella di posta elettronica raffaella.nicolini@multiservizicaerite.it.

La segnalazione sarà esaminata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione che avrà cura di informare il segnalante delle azioni intraprese. L'attivazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione è subordinata a quanto sotto riportato:

A) la segnalazione deve contenere l'indicazione dell'identità del segnalante nonché di un numero di recapito telefonico per la necessaria conferma;

B) la segnalazione deve riguardare fatti di cui il segnalante abbia avuto diretta conoscenza e non fatti di cui abbia "sentito dire" o raccontati da terzi, seppure identificati;

C) la segnalazione effettuata in modalità diversa, cioè anche senza avvalersi del modello appositamente predisposto, sarà ugualmente presa in considerazione dal Responsabile per la prevenzione della corruzione purché contenga le indicazioni previste nel modello medesimo.

In alternativa all'utilizzazione della modalità di segnalazione sopra descritta è possibile chiedere un appuntamento, al fine esporre fatti direttamente e personalmente, con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, mediante contatto telefonico al numero 06/99552659 (Sig.ra Raffaella Nicolini) oppure mediante l'indirizzo e-mail raffaella.nicolini@multiservizicaerite.it. In tal caso il Responsabile per la prevenzione della corruzione redigerà apposito verbale di quanto riferito dal segnalante, adottando tutti gli accorgimenti per la protezione dell'identità del medesimo.

L'identità del segnalante è protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione; a tal fine è da precisare che l'identità del segnalante:

1) è nota al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ha l'obbligo del segreto;

2) può essere rivelata soltanto con il consenso dell'interessato;

3) può essere rivelata qualora, a seguito della segnalazione, sia stato attivato un procedimento disciplinare e la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato.

Le segnalazioni effettuate con le modalità sopra descritte sono sottratte all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n° 241.

I dipendenti della Multiservizi Caerite S.p.A che effettuano segnalazioni hanno diritto di non essere discriminati a causa della denuncia ed eventualmente rivolgersi alle autorità competenti.